



SOPRA CONTRASTO AEREO DI COSA, A SINISTRA L'ATTACCANTE FESTEGGIATO DOPO IL VANTAGGIO

[FOTO ANASTASI]

SERIE D

Siracusa, questo è solo l'inizio

Per il ds Laneri, dopo il poker al Vittoria, si può migliorare: «Ma la sosta non ci voleva»

Non è stato un Siracusa al cento per cento delle sue possibilità quello che si è sbarazzato, facile, di un modesto quanto inconsistente Vittoria.

Anche se gli azzurri hanno già saputo mostrare tutto il suo potenziale offensivo non solo attingendo all'intera della premiata coppia Sarli-Cosa ma anche all'intelligente apporto che sulle fasce hanno saputo offrire sia Giurdanella che Catania. Infine, anche se è l'ultima annotazione, non è per questo meno importante: tutta la squadra ha retto sino alla fine ai ritmi che si potevano tenere nel catino bollente del De Simone. Adesso arriva una sosta che non aiuta l'evoluzione degli azzurri come ha rimarcato nel dopo partita il direttore sportivo Antonello Laneri, incaricato a seguire dalla panchina al posto di Auteri l'esordio in campionato col Vittoria.

«La squadra - ha sottolineato Laneri - ha ancora margini di miglioramento e tornando brevemente alla partita non direi che è stata avvantaggiata dall'espulsione di Ciaramitaro. Sinora siamo soltanto al 60-70 per cento delle potenzialità complessive che si può arrivare ad esprimere».



Tesi supportata poco dopo anche da capitano Maurizio De Pascale, al rientro in campionato dopo mesi di assenza per infortunio: «Noi arriveremo ad esprimere il massimo della condizione fisica soltanto verso maggio o giugno». Tornando invece ai temi che questa prima franca vittoria propone in prospettiva futura, così il capitano aretuseo, inquadra il futuro di questo campionato: «Sicuramente in un campionato come questo e come l'esperienza ci ha insegnato, diventa senza dubbio importante la difesa perché lo vince chi riesce a prendere meno gol. Noi d'altronde disponiamo di un reparto d'attacco che ci da parecchia sicurezza in quanto a realizzazioni e con attaccanti come Sarli e Cosa che ci possono spianare la strada nelle circostanze più difficili».

Specialmente come succederà spesso al De Simone con squadre che si dispongono arroccate in difesa cercando di colpire poi in ripartenza. Ma a questo punto, viene da chiedersi se il peso determinante - come ha dimostrato il Cosenza nella passata stagione - sia una forte tifoseria.

«Sotto questo profilo siamo veramente ben messi - ha aggiunto De Pascale - perché se la poniamo su questo piano per la tifoseria che ci appoggia rispetto per esempio a squadre come la Sangiusepese che pure sono tra le favorite nella lotta per la vittoria finale, possiamo dire di aver già vinto».

«Non credo proprio - ha poi concluso il capitano azzurro facendo riferimento alla formazione campana - che altre formazioni siano attrezzate per la lotta al vertice. E non deve trarre in inganno l'ampia vittoria del Sapri sul Rosarno».

GIUSEPPE BENANTI

QUI PALAZZOLO: DOPO LA SCONFITTA DI MISURA AD ACICATENA

Alacqua amaro: «Una sola disattenzione»

Accanto uno dei numerosi tentativi del Palazzolo di andare a rete: la punizione di Di Maio verrà bloccata dal portiere; sotto Senè si difende da un avversario (foto D'Agata)



PALAZZOLO. Per il Palazzolo un esordio in Serie D con tante recriminazioni.

Il campo di Acicatena si è rivelato, ancora una volta tabù, come ai tempi in cui le due squadre battagliavano in Eccellenza. Ed i gialloverdi tornano con una sconfitta immeritata, che brucia ancora. Alla vigilia, le premesse per ottenere un risultato positivo c'erano tutte, in considerazione delle prove offerte dalla squadra in Coppa Italia. Si dirà, adesso, che il campionato è tutt'altra cosa. Ma è innegabile che, ad Acicatena nel primo tempo, il Palazzolo ha confermato quanto di buono visto a Siracusa e col Castiglione, in cui il successo venne limitato dalla bravura del portiere Giordano.

Questa volta, sono state le prodezze del portiere Caruso, oltre ad alcuni errori nelle conclusioni, ad impedire al Palazzolo di chiudere la prima frazione di gioco, con un paio di reti di vantaggio, difficilmente rimontabili. Ed il primo a credere nella possibilità di acciuffare il successo pieno, a quel punto, era stato Lorenzo Alacqua, inserendo un'altra punta, Senè, al posto di un difensore, Teriaca. Ma la sorte ha voltato le spalle alla squadra gialloverde, con quel gol fortunoso

dei locali, decisivo per la sconfitta. Poi non è stato fortunato il generosissimo Armenio, in quella occasione procuratosi per agguantare il pari. Un esordio che poteva andar meglio e l'ennesima conferma che vince chi segna, bene o male. Ma, a parte la rabbia e la delusione, in casa gialloverde non si fanno drammi. Tra i giocatori, prevale la tesi che questa sconfitta, immeritata, potrà essere salutare per far crescere la squadra, correggere determinati errori e convincerla ad essere più cinica e concentrata nelle occasioni che riesce a creare per ottenere i risultati. Ed il giudizio di Lorenzo Alacqua, ne è la conferma: «Hanno trovato un gol - ha detto - più un infortunio da parte nostra che loro bravura, poi il caldo ha fatto il resto. Ho messo Senè per orientare la gara in un certo senso. Ma c'è stata quella deviazione, su un tiro sporco e la palla è finita in rete».

La squadra riprende oggi la preparazione in vista della prima gara di mercoledì sul campo della Nissa, nel quadro del triangolare, comprendente anche il Vittoria e valido per il secondo turno di Coppa Italia.

ENZO GIARDINA

Calcio a 5 serie B: Siracusa ambizioso, ma in cerca di sponsor

La soddisfazione per aver allestito una squadra competitiva ma anche la preoccupazione per non essere ancora riusciti a trovare uno sponsor di maglia. Sentimenti contrastanti ieri mattina alla presentazione del Siracusa calcio a 5, pronto a cominciare la sua avventura nel campionato di Serie B. «Occorre sostenere in tutti i modi il presidente Fabio Pisanello e la sua società - ha detto il vicepresidente della Regione, Giambattista Bufardec, ospite d'onore della manifestazione -. Seguirò da vicino questa splendida realtà, garantendo, nei limiti del possibile, l'impegno della Regione».

Alla conferenza stampa hanno partecipato anche l'assessore provinciale allo sport, Roberto Meloni e, in rap-

presentanza del sindaco, il consigliere comunale Fabio Rodante. «Tutti auspichiamo un derby nella massima Serie con l'Augusta - ha confessato Meloni -. Questa società è in grado di raggiungere qualsiasi obiettivo ma il sostegno delle istituzioni e il coinvolgimento della città non deve mai venire meno». Dello stesso avviso Fabio Rodante: «Supporteremo il Siracusa, fornendole il sostegno necessario. Il Comune è vicino a tutte le realtà sportive locali».

«Ringrazio tutti i convenuti - ha detto il presidente Fabio Pisanello -. Da parte nostra possiamo garantire il massimo impegno per raggiungere risultati prestigiosi. Speriamo che il campo possa confortare le nostre attese».



LA ROSA DEL SIRACUSA CALCIO A 5 PRESENTATA IERI

COPPA ITALIA ECCELLENZA

Il Rosolini eliminato dal Ragusa si «coccola» Ierna e il suo vivaio

ROSOLINI. Fuori dalla Coppa Italia, i granata allenati da Pippo Zarbano pensano all'unico obiettivo della stagione e cioè il campionato. La sconfitta per 2-1 rimediata contro il Ragusa domenica pomeriggio al "Selvaggio" nonostante il risultato, ha evidenziato aspetti che fanno ben sperare per l'esito della stagione. Da notare l'ultimo colpo di mercato messo a segno dalla società che dopo lunghe trattative ha perfezionato l'acquisto del bomber Peppe Ierna che già domenica ha giocato i suoi primi 20' di gara in maglia granata.

Contro il Ragusa di Pino Zingherino, il Rosolini ha disputato una buona partita, peccato per l'autorete di Milazzo che ha un po' calato il morale dei ragazzi di Zarbano all'inizio del primo tempo. Sarebbe invece da rivedere l'azione del gol di Polino al 93' annullato per un presunto fuorigioco.

Altro elemento importante della partita di

domenica è stato l'esordio del giovane esterno Giuseppe Errante (cl.92) entrato al posto di Ierna al 15' della ripresa. Per lui un po' di emozione ma comunque una prestazione d'esordio di tutto rispetto. «È stata una bella partita - ha dichiarato il giovane - sia sul piano agonistico che sul piano del gioco, peccato per il risultato perché viste le occasioni avute potevamo uscire dal "Selvaggio" con un risultato migliore. Credo comunque che il mister da questa gara potrà tirare fuori ottimi suggerimenti per la stagione. Per quanto riguarda il campionato, cercheremo in tutti i modi di raggiungere l'obiettivo salvezza». Sul suo esordio ha detto: «È stata una bellissima sensazione, ero un po' emozionato ma sono soddisfatto e non potevo chiedere di più al gruppo e al mister». Adesso occhi puntanti sulla prima di campionato in casa del Biancavilla.

LUIGI SCOLLO

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Leonzio e Noto promosse al 2° turno ma Belvedere e Pachino sono in palla

Leonzio e Noto vanno avanti in Coppa Italia di Promozione ma le eliminate Belvedere e Pachino hanno dimostrato di essere già in palla. E pronte per il debutto in campionato che avverrà domenica prossima proprio col derby fra Belvedere e Pachino.

Le compagini di Corrado Modicano e Ciccio Infanti hanno dovuto abdicare nei confronti delle due avversarie di coppa ma partono con la consapevolezza di non sentirsi inferiori a nessuno. Il Belvedere, poi, è uscito solo dopo la lotteria dei calci di rigore, avendo recuperato lo 0-2 subito all'andata a Lentini, grazie alla doppietta di Pablo Latina. Da lì in poi si è giocata un'altra gara, fra due squadre attente a non rischiare più di tanto ma pronte a colpire alla prima occasione utile. Si è così arrivati alla lotteria dei rigori che ha premiato la maggior precisione e freddezza dei bianconeri di Tony Costa, apparsi già rodati nonostante fossero pratica-

mente una squadra nuova di zecca e rinata dopo il rischio cancellazione di questa estate.

Il primo appello per la compagine del presidente Enzo Nicastro sarà la trasferta con l'Atletico Catania che dirà di più sulla reale consistenza dei bianconeri. Detto del derby fra Belvedere e Pachino, un'altra trasferta catanese attende il Noto di Giancarlo Betta, in casa della Ragazzini Generali. I granata sono riusciti ad avere la meglio in coppa sul Pachino dopo essere passati in svantaggio, dimostrando capacità di reazione non indifferenti e una buona tenuta fisica nonostante si fosse ancora alle prime battute stagionali e contro temperature quasi insolite per questo periodo dell'anno. In ogni caso le quattro siracusane di Promozione hanno risposto presente e saranno pronte a darsi battaglia per sopravvivere in un torneo duro ed estenuante fino alla fine.

M. B.

In breve

PALLAMANO

Per l'Albatro test a Pamplona

gi. be.) Perde l'Albatro nella finale per il terzo e quarto posto, dall'Anitasuna, squadra di seconda lega spagnola al torneo di Lenkuberrri (Pamplona). I siracusani hanno saputo giocare alla pari contro la forte compagine spagnola, arrendendosi soltanto ai rigori. Ottimo primo tempo per il team di Peppe Vinci, meno la ripresa. Ai rigori due ottime parate di Garcia non bastano, segnano Fusina, Heinz, Gonzalo Viscovich, Mata Sanchez, Simonovic e Giannone.

WATER RAID

In testa il «No limits» Desenzano

gi. be.) Il Water Raid è una rassegna di sport legato all'eco-turismo e alla valorizzazione di parchi e aree protette. Nella mattinata di ieri prima giornata di gare al campo base di Fontane Bianche, con 48 atleti al via. Subito trasferimento nell'area marina protetta del

Plemmirio per la prova sui gozzi a remi sui 20 chilometri (nella foto l'olimpionico Mauro Proserpi) e di seguito una prova di nuoto a squadre che si è sviluppata nella



riserva del fiume Ciane. Nel pomeriggio, chiusura a Fontane Bianche col duathlon: corsa su spiaggia 2 km e nuoto 1 km a staffetta. A guidare la classifica provvisoria il «No Limits» Desenzano davanti al «Mandala Tour» di Acitrezza.

TRIATHLON

Ad Avola vince il pubblico

m. b.) Sul lungomare di Avola centinaia di giovani e meno giovani in gara nel triathlon (corsa, bici e nuoto), organizzato dalla Triathlon Avola di Paolo Tiralongo (nella foto) in collaborazione col Comune e l'Aics di Siracusa. Ecco i primi per ogni categoria: Raffaele Masuzzo (Cuccioli), Andrea

Cernigliaro e Cristina Ventura (Esordienti maschili e femminili), Alessio Costa e Simona Nicholson (Ragazzi e Ragazze), Salvatore



Levantino e Federica Cernigliaro (Cadetti maschili e femminili), Igor Palisano e Martina Parrinello (Allievi maschili e femminili), Riccardo Guglielmino (Junior), Nicola Di Marco (Amatori), Marco Parrinello (S1), Biagio Scibilia (S2), Enrico Vinciguerra (S3), Davide Caragliano (S4), Orazio Gisabella (M1), Giovanni Giordano (M2), Claudio Marchisello (M3), Francesco Guglielmino (M4), Giuseppa Sanfilippa (S3 donne), Angela Lidestri (M2 donne), Giovanni Manzella (Allievi), Andrea Schiavino (Junior), Daniele Regalbutto (Amatori), Claudio Nicotra e Giuseppa Sanfilippa (Assoluti maschili e femminili).